



Roberta Bettosini
Francesco Hendry
Nathalie Canepa Cremona
Consiglieri comunali

Municipio di Mezzovico-Vira
Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Mezzovico-Vira, 19 ottobre 2022

INTERPELLANZA

ENERGIA: MISURE SUL MEDIO-LUNGO TERMINE

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

Di questi tempi ente pubblico, cittadini e imprese, sono chiamati al risparmio energetico, in particolare per gestire un'urgenza dovuta alla penuria di fonti energetiche, per evitare un conseguente rischio di blackout durante il prossimo inverno e per attutire l'impennata del costo di quelle reperibili. Una volta di più questa situazione mostra come i paesi non produttori di petrolio e derivati -in particolare quelli che avrebbero potuto permetterselo- abbiano dormito sugli allori per 50 anni prendendo la via più facile dell'importazione di energie fossili piuttosto che investire nella ricerca e nell'implementazione delle rinnovabili e delle locali per rendersi più autonomi (a tal proposito è interessante (ri)leggere l'intervista di Oriana Fallaci fatta negli anni Settanta al Ministro del petrolio saudita). Una volta di più, anche se ad essere coscienti non ce n'era bisogno, questa crisi dovrebbe insegnare e indurre tutti ad assumere maggiormente (o mantenere sempre) un comportamento sobrio e razionale nel consumo energetico e a scegliere fonti locali e rinnovabili (evoluzione già in atto ma da velocizzare senza esitare).

Guardando al futuro è molto difficile fare previsioni, ma non si può solo agire per superare l'emergenza e sperare che, con la prossima primavera, le cose tornino come prima. Questa situazione straordinaria impone ad ogni livello politico del nostro Paese risposte straordinarie: capacità di reazione rapida, lungimiranza e creatività anche per trovare soluzioni mai pensate prima. Questa emergenza mostra chiaramente che alla prossima dovremo farci trovare più preparati e che una delle vie da percorrere, oggi non solo per questioni ambientali ma anche per una maggior sicurezza nell'approvvigionamento energetico (e non solo in esso), è quella del dipendere meno dall'estero e quindi dell'autoproduzione. Uno dei pochi esempi virtuosi da menzionare è quanto fatto dall'Islanda e vale la pena conoscerlo.

Confederazione e Cantoni hanno ruoli ben precisi e la responsabilità di politiche su grande scala. Nondimeno anche gli enti locali, un importante tassello nella messa in atto della politica energetica nazionale, possono e devono puntare -con misure a medio-lungo termine- al risparmio e all'autoproduzione di energia. Anche per il nostro Comune, che spesso ha sottolineato quanto l'autonomia decisionale sia ristretta, un tale esercizio potrebbe giovare anche in questi termini, e lo può fare per sé stesso e per i propri contribuenti: cittadini e imprese.

Da qualche anno Mezzovico-Vira ha già formalizzato i suoi intenti dotandosi del Piano energetico comunale (PECo), presentato alla popolazione nel 2017, e -se ben ricordiamo- un'agenda d'implementazione. Alla luce dell'attuale emergenza e dell'incerto futuro energetico, considerate le azioni intraprese da altri comuni e la lista delle possibili azioni previste dal PEC cantonale, avvalendoci di quanto sancito dall'art. 21 del Regolamento comunale, vi sottoponiamo la presente interpellanza.

1. Rispetto a quanto pianificato nel PECO sicuramente il Comune ha già fatto molto. Quindi, quanto resta ancora da fare? Con il sistema di monitoraggio è stato valutato quanto attuato?
2. Adesione a Città dell'Energia: rispondendo alla nostra interpellanza (nr. 36) il Municipio definiva deficitario il rapporto costi/benefici. Chiediamo se la valutazione di destinare la tassa sociale ad altro è stata presa o meno e se, in una situazione come quella attuale, non valga invece comunque la pena avvalersi di una consulenza (ev. anche remunerata) da parte di specialisti su questioni energetiche, neutri e messi a disposizione da Confederazione e Cantone come ad esempio Città dell'Energia appunto, Ticino energia, Svizzera energia, Calore rinnovabile, Swissolar, ecc.
3. La Confederazione (prezzi-elettricitaelcom.admin.ch) ha pubblicato le tariffe elettriche 2023 per ogni comune svizzero: per quanto riguarda il comune di Mezzovico-Vira, quella praticata da AIL sarà di cts. 28.52 al kWh, ca. il 10% in più rispetto a una media semplice calcolata sulla decina di fornitori in Ticino. Rispetto alla tariffa più a buon mercato praticata nel nostro Cantone (di AMB) di cts 21.90, quella che paghiamo noi ad AIL è più alta di ca. il 30%. I grandi consumatori (che superano i 100 MWh) possono accedere al libero mercato, i piccoli no. Alla luce di ciò chiediamo:
 - a. Chi definisce dove debbano rifornirsi di energia i piccoli consumatori (cittadini e piccole imprese) di ogni comune?
 - b. Se il Comune potesse influire questa scelta, non sarebbe auspicabile che Mezzovico-Vira si orienti verso fornitori meno cari?
 - c. Oltre al mandato di prestazioni per l'illuminazione pubblica, con AIL quali altre convenzioni o basi legali ci vincolano?
 - d. Il mandato di prestazioni per l'illuminazione pubblica era stato confrontato con altri? Era il più vantaggioso che potevamo concludere? Se sì, lo è tutt'oggi e lo sarà anche per il 2023?
 - e. Sarebbe possibile acquistare una quota di azioni AIL così da diventarne comproprietari e godere dei benefici finanziari e decisionali che ciò comporta, come per i cittadini e le aziende domiciliati a Lugano?
 - f. Abbiamo intavolato discussioni con gli altri Comuni che fanno capo allo stesso fornitore?
 - g. Sarebbe possibile la creazione di un ente autonomo comunale o in consorzio con Comuni della zona per diventare fornitori di energia in proprio?
4. Con il nuovo acquedotto in Valle Morobbia, Bellinzona -oltre all'acqua potabile- ha installato delle microcentrali per la produzione di energia elettrica, sarebbe possibile fare altrettanto con il nostro nuovo bacino d'approvvigionamento idrico Segiö?
5. Alcuni comuni (quasi una trentina) si sono dotati di normative sull'illuminazione pubblica, la prevenzione dell'inquinamento luminoso e sul risparmio energetico. Certi tramite l'inserimento di articoli dedicati al tema nel ROC, altri con ordinanze o regolamenti comunali specifici, altri ancora con delle linee guida. Il nostro Municipio ha valutato l'opportunità di dotarsi di siffatte normative? Se sì, con quali conclusioni? Se no, come mai?
6. Alcuni comuni hanno pensato ad una collaborazione intercomunale regionale in materia di politica energetica al fine di ottimizzare le risorse per gestire il tema (es. Malcantone Ovest, Agno-Bioggio-Manno), il nostro Esecutivo ha mai valutato questa opportunità? Se sì, con quali conclusioni? Se no, come mai?
7. Cosa ne pensa l'Esecutivo di istituire una specifica commissione comunale che si occupi del tema energia, composta da politici ma anche da persone interessate, ad esempio rappresentanti delle aziende, dei docenti (che in ottobre hanno potuto seguire una formazione sul tema), dei lavoratori che provengono da fuori comune, dei cittadini che lavorano fuori comune?
8. Alcuni comuni hanno costruito delle centrali termiche a cippato per teleriscaldare stabili pubblici, quartieri, zone artigianali, sfruttando un'energia rinnovabile locale. Anche Rocco Cattaneo, proprietario dello Splash&Spa, in una recente intervista sul CdT -tra le altre considerazioni sul tema

energetico- afferma "Già da dieci anni produciamo il 90% del calore con la legna indigena, una fonte sicura, pulita e conveniente". Considerato che -appunto- siamo circondati da tanto patrimonio boschivo, il nostro Esecutivo ha mai valutato l'opportunità del teleriscaldamento e/o dello sfruttamento di legname a km0? Se sì, con quali conclusioni? Se no, come mai? Inoltre, considerati la vicinanza, il suo ruolo istituzionale e imprenditoriale e le sue conoscenze in fatto di energia, non potremmo contattare il nostro Consigliere nazionale per un approfondimento?

9. Smart meters: in Svizzera il potenziale di risparmio indotto dai contatori intelligenti è stimato al 10%, alcune aziende elettriche distributrici hanno già provveduto alla sostituzione di questi apparecchi elettronici, nel nostro Comune come siamo messi?
10. È pensabile dotare di un pannello fotovoltaico e/o di una mini pala eolica i lampioni, le colonnine di ricarica o altri impianti stradali -che necessitano corrente- in modo che si autoalimentino?
11. Il Municipio ritiene che l'unica colonnina di ricarica installata sia sufficiente per incentivare parimenti l'acquisto di veicoli elettrici o ibridi a tutti gli abitanti del Comune o di incentivare il prendere il domicilio a Mezzovico-Vira per chi ne possiede già e bada a questo aspetto?
12. Oltre al tetto della Casa comunale, sarebbe fattibile una valutazione di tutti gli altri posti in cui si potrebbero posare dei pannelli fv o la costruzione ad hoc come, ad esempio, una tettoia di pannelli sopra l'ecocentro o i posteggi pubblici? Se è già stata fatta è possibile conoscerne i risultati?
13. Il raggruppamento ai fini del consumo proprio (RCP) offre varie opportunità, come ad esempio la costituzione di un cliente unico per l'azienda elettrica, la misurazione in proprio del consumo, la possibilità di acquisto di elettricità sul libero mercato qualora si consumassero più di 100MWh all'anno (ca. 30 economie domestiche, fonte Svizzera energia), la possibilità di includervi non solo appartamenti dello stesso stabile ma anche stabili su diversi fondi confinanti, la possibilità di sovvenzioni dalla Confederazione per gli impianti sopra i 30 kWp. Considerato ciò, chiediamo: il Comune potrebbe attuare una comunità di autoconsumo, sia totalmente pubblica che mista con i privati (ev. con una raccolta fondi tramite annuncio pubblico e/o crowdfunding)? Si potrebbe chiedere una consulenza in tal senso all'ing. Claudio Caccia, esperto da tempo del solare?
14. Sul territorio scorrono incanalati migliaia di metri cubi d'acqua, nel sottosuolo o a cielo aperto, in buona parte senza sosta. Sarebbe possibile sfruttare tutto questo scorrere di energia con la posa di turbine che produrrebbero elettricità?
15. È possibile dotare l'ecocentro di una raccolta separata degli scarti da cucina e di tutti gli altri rifiuti organici e legno che potrebbero essere sfruttati come energia da biomassa?
16. Svizzera energia da maggio 2021 sostiene finanziariamente progetti in ambito di efficienza energetica promossi dagli enti locali. Il nostro Comune ne è informato? Se sì, il nostro Esecutivo ha pensato di sfruttare tale sostegno?
17. Nel messaggio sul Regolamento incentivi abbiamo letto che al momento della stesura i cittadini che avevano beneficiato della consulenza erano 11. Non sembrano pochi? Si potrebbe promuovere maggiormente questo servizio? Ad esempio menzionando regolarmente questa opportunità in sede di newsletter o farla apparire con più assiduità sulla homepage del sito web?
18. In questi mesi l'Esecutivo ha riflettuto su eventuali nuove misure e ad un aggiornamento del PECO?
19. Vi sono argomenti sul tema che non abbiamo menzionato e/o ulteriori informazioni che il Municipio ha da fornire?

Ringraziamo sentitamente l'Esecutivo per la collaborazione e porgiamo i nostri più cordiali saluti.


Roberta Bettosini


Francesco Hendry


Nathalie Canepa Cremona